



DIOCESI DI IVREA – Foglietto n.43/2019

Visita il sito: www.parrocchieinsiemeCastelrosso.com

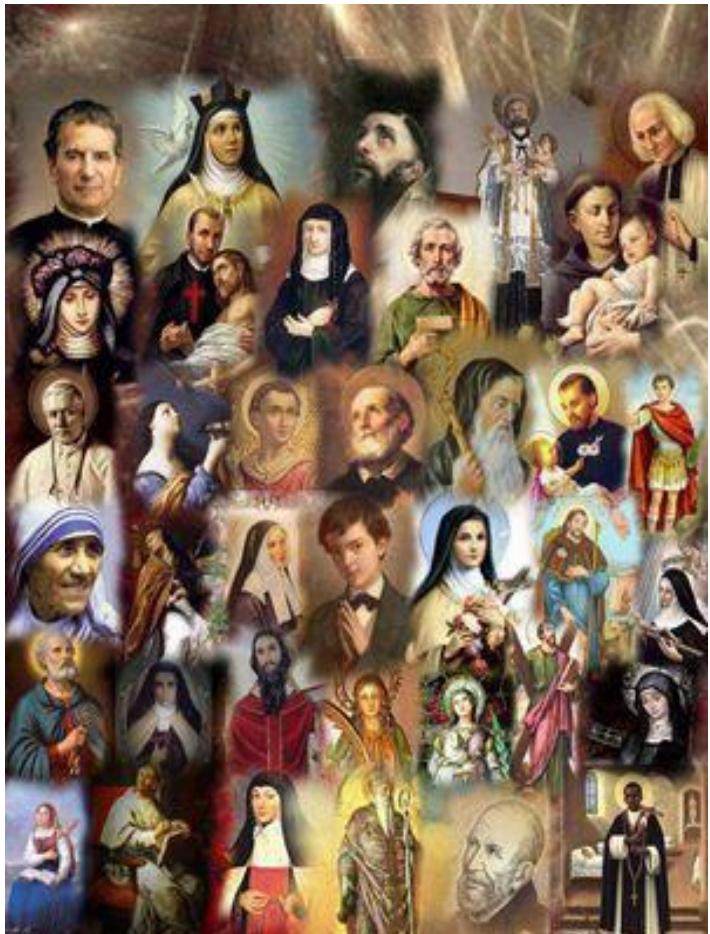
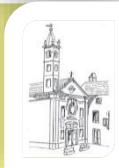


Parrocchia San Giovanni Battista e San Rocco

Via San Rocco n.2 – 10034 – Castelrosso - tel.011/911.39.22

Parrocchia Madonna del Santo Rosario e Cappellania dei Torassi

CORSO Galileo Ferraris n.223 – Chivasso - tel. 011/911.25.91



I SANTI

QUAL È IL SIGNIFICATO DI QUESTA FESTA?

Festeggiare tutti i santi è guardare coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. Quelli che hanno voluto vivere della loro grazia di figli adottivi, che hanno lasciato che la misericordia del Padre vivificasse ogni istante della loro vita, ogni fibra del loro cuore. I santi contemplano il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione. Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, peccatori come ognuno di noi, tutti hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze, e anche le loro tristezze.

Questa beatitudine che dà loro il condividere in questo momento la vita stessa della Santa Trinità è un frutto di sovrabbondanza che il sangue di Cristo ha loro acquistato.

Nonostante le notti, attraverso le purificazioni costanti che l'amore esige per essere vero amore, e a volte al di là di ogni speranza umana, tutti hanno voluto lasciarsi bruciare dall'amore e scomparire affinché Gesù fosse progressivamente tutto in loro. È Maria, la Regina di tutti i Santi, che li ha instancabilmente riportati a questa via di povertà, è al suo seguito che essi hanno imparato a ricevere tutto come un dono gratuito del Figlio; è con lei che essi vivono attualmente, nascosti nel segreto del Padre.

COSA DICE IL MARTIROLOGIO ROMANO?

Con la Solennità di tutti i Santi uniti con Cristo nella gloria in un unico giubilo di festa la Chiesa ancora pellegrina sulla terra venera la memoria di coloro della cui

compagnia esulta il cielo, per essere incitata dal loro esempio, allietata dalla loro protezione e coronata dalla loro vittoria davanti alla maestà divina nei secoli eterni.

COS'È LA COMUNIONE DEI SANTI?

«La nostra partecipazione alla redenzione del Cristo», ha scritto don Divo Barsotti, «implica una partecipazione all'uomo della vita divina, di una grazia però che non è un bene esclusivo e non lo diviene mai, ma tanto più si partecipa quanto più anche diviene comune. Ora, proprio per questo motivo, la comunione delle cose sante diviene naturalmente e necessariamente la Comunione dei santi. Se la grazia di Dio non si comunica all'uomo che apprendo l'uomo ad una universale comunione, ne viene precisamente che, quanto più l'uomo partecipa di questi doni divini, tanto più anche comunica con gli altri uomini, vive una comunione di amore con tutti quelli che partecipano ai medesimi beni. Per la carità di Dio l'uomo non si apre soltanto a Dio, non entra in comunione soltanto con la divinità, ma acquista una sua trasparenza onde l'anima può comunicare con tutte le altre anime, può vivere un rapporto di amore anche con tutti i fratelli. Il peccato ci ha divisi, ci ha opposti gli uni agli altri e ci ha separati, ci ha reso opachi, impenetrabili all'amore; la grazia invece ci dona questa nuova trasparenza, ci dona questa nuova possibilità di comunione di amore. Ed è questo precisamente allora l'effetto della grazia divina: che cioè noi viviamo la vita di tutti e tutti vivono della nostra medesima vita; non c'è più nulla di proprio che non sia, anche qui, di tutti. Quanto più noi siamo ricchi e partecipiamo agli altri i nostri beni, tanto più dell'altrui bene noi viviamo. Un santo tanto più è santo quanto più è privo di ogni difesa nel suo amore, quanto meno è chiuso nella sua ricchezza».

COSA DICE IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA SULLA COMUNIONE DEI SANTI?

La comunione dei santi è precisamente la Chiesa. Ecco cosa dice: «Poiché tutti i credenti formano un solo corpo, il bene degli uni è comunicato agli altri. [...] Allo stesso modo bisogna credere che esista una comunione di beni nella Chiesa. Ma il membro più importante è Cristo, poiché è il Capo. [...] Pertanto, il bene di Cristo è comunicato a tutte le membra; ciò avviene mediante i sacramenti della Chiesa». «L'unità dello Spirito, da cui la Chiesa è animata e retta, fa sì che tutto quanto essa possiede sia comune a tutti coloro che vi appartengono».

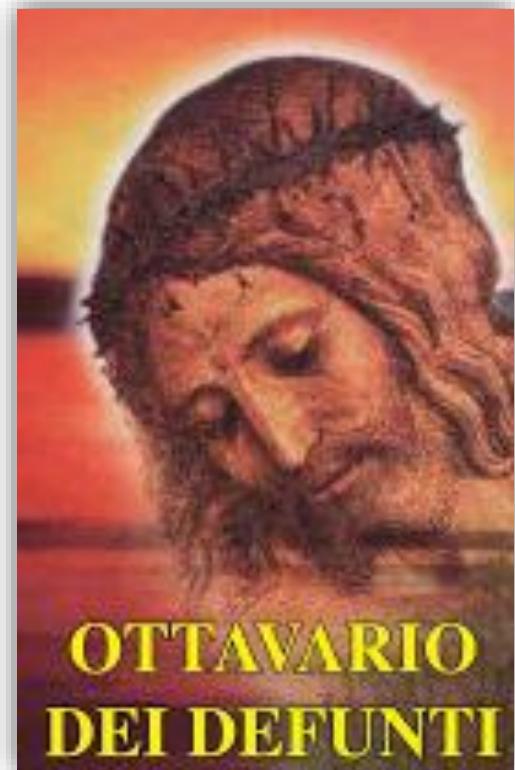
Il termine «comunione dei santi» ha pertanto due significati, strettamente legati: «comunione alle cose sante (sancta) e «comunione tra le persone sante (sancti)». «*Sancta sanctis!*» – le cose sante ai santi – viene proclamato dal celebrante nella maggior parte delle liturgie orientali, al momento dell'elevazione dei santi Doni, prima della distribuzione della Comunione. I fedeli (sancti) vengono nutriti del Corpo e del Sangue di Cristo (sancta) per crescere nella comunione dello Spirito Santo e comunicarla al mondo.

Un Messaggio d'amore per i nostri cari...

Le celebrazioni del 1 e 2 Novembre sono un anticipo dell'abbraccio eterno con Dio.

Nella **SANTA MESSA** noi tutti viviamo un'esperienza spirituale che ci unisce alle persone che ci sono state più care e che ora non ci sono più.

Per questo è importante ricordare i nostri cari e affidarli alla misericordia del Padre celeste. Ciascuno con il suo nome e la sua storia; un nome che lo rende unico nel nostro cuore e, ne siamo certi, anche nel cuore di Dio.



Questa Solennità dei Santi e l'Ottavario di preghiera per i nostri defunti, diventano l'occasione per dire quanto ci mancano e chiedere a loro un aiuto speciale: da lassù intercedano per noi. Vi ricordo tutti e vi abbraccio fraternamente - *Don Gianpiero*

Dal 2 Novembre al 9 Novembre

OTTAVARIO DI PREGHIERA PER I NOSTRI DEFUNTI

APPUNTAMENTO IMPORTANTE DI PREGHIERA

PER CHI HA PERSO IN QUESTO ANNO UNA PERSONA CARA

Con tutti i fedeli delle tre Comunità Parrocchiali
(CASTELROSSO-COPPINI-TORASSI)

v'invito a partecipare alla Celebrazione Eucaristica che si terrà

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 2019

ore 20.45 nella Chiesa Parrocchiale di Castelrosso.

In questa S. Messa pregheremo per coloro che ci hanno lasciato
dal 7 novembre dello scorso anno ad oggi.

Entrando in chiesa sarete invitati a prendere **UN PICCOLO CERO**
da portare all'altare durante la Messa (**vi verrà detto quando portarlo all'altare**)
come segno della luce della fede sempre accesa
e che tiene uniti noi viventi ai nostri cari che ora vivono in comunione con Dio.
Vi aspetto per ricordarli insieme nella Messa. Don Gianpiero

Ricordo di PIETRO BERRA

nel 200esimo anno della morte

Da "Castelrosso, pagine di storia" vol. 3, 1988

Pag. 10 - fotografia con iscrizione latina e traduzione:

"Il popolo di Castelrosso con devozione assolve questo dovere di gratitudine verso PIETRO BERRA particolarmente distinto nel rendere splendido questo tempio e assiduamente benefico verso gli infermi".

Nota: questo busto è dipinto sulla parete di fondo dell'altare della cantoria.

Nella data (MVCCCXXVIII = 1828) è stata usata erroneamente la lettera "V" al posto della lettera "D" indicante "500".



Pag. 13

... Pietro Berra, figlio di Antonio e di una Viano, nacque a Castelrosso nel 1756. Ivi visse e morì il 7 giugno 1819. Fu marito di Cristina Mago, morta il 15 marzo 1821, all'età di anni 77.

Benestante, possedeva molti terreni ed esercitava la professione di misuratore (equiparato, press'a poco, al geometra dei nostri tempi).

In tutti i documenti a lui riferentisi, il suo nome è preceduto da "Dominus" (signore); parimenti la moglie è chiamata "Domina" (signora) Cristina Mago.

Si può verificare questa terminologia sulla prima pagina del registro dei battezzati, dove il 3 giugno 1782 la signora Cristina compare come madrina di Santa Maria Cristina, figlia di Giuseppe e di Maria Careggio.

Pietro Berra figura anche tra i testimoni che il 20 aprile 1782 hanno firmato l'atto di istituzione della nuova parrocchia di Castelrosso.

Con suo testamento del 3 giugno 1819, rogato Giuseppe Innocenzo Dani "manualmente notato", il Berra nominava erede di una parte dei suoi beni Gesù Cristo nella persona dei poveri di Castelrosso.

Ecco quanto in proposito il testamento riportava:

"in tutti poi gli altri miei beni, siano campi e prati provenienti per acquisti da me fatti dopo la divisione seguita di quelli pervenutemi di famiglia fra me ed il mio zio paterno nel mille ottocento ottantasei, **istituisco per mio erede particolare Gesù Cristo nella persona dei poveri del presente distretto di Castelrosso**, quali beni intendo e voglio che non si possano giammai alienare e che si facciano valere sì e come sarà poi di vantaggio. Per il maneggio di quali beni e redditi nomino un'amministrazione composta di cinque soggetti, cioè il Sig. Parroco pro tempore di detta Parrocchia di Castelrosso, il Consigliere di Città e di due priori di detta Chiesa parrocchiale ed il quinto soggetto da nominarsi dalli stessi quattro che sia sempre dell'agnazione Berra della quale agnazione intendo, e voglio che ve ne sia sempre uno e per il caso che o cessasse o non esistesse alcun Consigliere di Città ne priori di Chiesa,

prego Monsignore Vescovo della Diocesi a divenire alla nomina per il rimpiazzamento in capo di chi crederà più conveniente.

Il prodotto o reddito di tali beni intendo e voglio, che vengano convertiti annualmente in soccorso e limosina ai poveri di detta parrocchia ed abitanti, massime agli infermi e sempre colla preferenza a quelli di mia **agnazione** se ve ne saranno ed inoltre coll'obbligo alla detta amministrazione di fare annualmente celebrare in detta Chiesa parrocchiale due anniversari solenni ed in perpetuo con erezione di tombe uno nel giorno anniversario del mio decesso e l'altro in quello di detta Cristina mia moglie oltre a due messe lette per anno e perpetue cioè una nel giorno della festa di S. Pietro e l'altra di Santa Cristina, per quali messe verrà corrisposta l'elemosina di soldi venti caduna.

In fede dato a Castelrosso, fini di Chivasso, li 3 giugno 1819".

nota: "agnazione" nel diritto romano era quel vincolo di parentela che univa fra loro tutte le persone, che, per parte del padre ("per virilem sexum") fossero soggette alla medesima patria potestà. Praticamente "agnazione" vuol dire: parentela tra discendenti maschili del padre. Nel Consiglio di Amministrazione del 1905, accanto al nome del quinto membro, cioè Berra Guglielmo, si può notare la parola "agnato", vale a dire: discendente maschio, parente in linea maschile di Pietro Berra. Era perciò il legittimo rappresentante della famiglia Berra.

Pag. 15

Il testamento, in originale, era sottoscritto dall'interessato Pietro Berra, dai seguenti sette testimoni e, naturalmente, dal notaio Giuseppe Innocenzo Dani.

Testimoni: Giovanni Lorenzo Vigna, parroco

Prete Giovanni Battista Margarita

Giovanni Andrea Lusso

Santa Giovanni

Giovanni Borsano

Lusso Antonio

Lusso Gabriele Antonio

Da una nota apprendiamo i particolari che seguono:

"Apertura e disiggillamento di Testamento del fu sig. Pietro Berra fu sig. Antonio - 1819 - 16 giugno ore quattro suonate - Presenza e intervento: M. Reverendo Prete Giov. Battista Margarita fu Sig. Giuseppe, Giov. Andrea Lusso fu Domenico e Antonio Lusso fu Paolo, testimoni e già qualificati nell'atto di sigillamento del testamento, inoltre: Giovanni Delgrossio e Battista Delgrossio, con l'istante sig. avv. Saverio Alberto a nome della Sig.ra Cristina vedova Berra".

Il lascito Berra, la cui denominazione iniziale era "Congregazione di Carità di Castelrosso", fu sempre amministrato dai cinque soggetti designati dal testatore. Non si sono rintracciati documenti relativi le prime amministrazioni che hanno curato il lascito.

Notizie certe si hanno a partire dal 10 settembre 1905 con la nomina del Consiglio di Amministrazione della Congregazione, che risultava così composto:

Don Vittorio Rocchietti, parroco	Presidente
Sig. Blatto Pietro di Luigi, priore	consigliere
Cena Luigi, priore	consigliere
Avv. Vincenzo Druetti, sindaco di Chivasso	consigliere
Sig. Berra Guglielmo, agnato	consigliere
Geom. Antonio Lusso	segretario

Il 15 aprile 1907 il Consiglio comunale di Chivasso, su richiesta della Amministrazione dell'Opera Berra, delibera unanime di dare parere favorevole alla domanda di erezione in Ente Morale, intestando l'Opera di cui si tratta "Pio Legato Berra".

Il Prefetto di Torino approva in data 30 aprile 1907 e Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia, il 2 gennaio 1913 ne decreta l'erezione in Ente Morale e ne approva lo Statuto.

die septima Junii

Berra Petrus quondam Antonii pietate
excellens largitionibus in decorum huius
eccliae eiusdemque restorationem illustris,
longa infirmitate exhaustus confessus tantum
et extremae unctionis sub unica unctione
munitus Sacramento postremum cum jam
ageret spiritum placidissime in Domino
abdominavit die septima junii anno millesimo
octingentesimo decimo nono, sequenti
vero die sepultus fuit in hoc coemeterio,
agebat annos quinquaginta circiter,
maritus dum viveret Christinae Mago.

Pag. 17 - traduzione del testo latino scritto sul registro dei defunti:

7 giugno 1819

Berra Pietro fu Antonio insigne per pietà ed illustre per la beneficenza nel decoro di questa chiesa e nel suo restauro. Consumato da lunga malattia, soltanto confessato e munito del sacramento dell'estrema unzione (sommministrato) con una sola unzione nel momento in cui esalava l'ultimo respiro, si addormentò placidissimamente nel Signore il 7 giugno 1819.

Il giorno seguente fu sepolto in questo cimitero. Aveva circa 50 anni ed era, in vita, marito di Cristina Mago.

N.B. il dato "50 anni" è errato. Pietro Berra morì all'età di 63 anni.

RACCOLTE PRO MISSIONI 19 E 20 OTTOBRE 2019

CASTELROSSO	Domenica ore 10	116,57
€	Domenica ore 18	198,18
COPPINÀ	Sabato ore 18	199,34
€	Domenica ore 11,30	124,67
TORASSI €	Domenica ore 9	185,00
TOTALE (€)		823,76

“ECCOMI... NON TEMERE”

il nuovo cammino Catechistico e Oratoriale 2019-2020

Come da tradizione, anche quest’anno la Parrocchia “S. Madonna del Rosario” ha inaugurato l’Anno Catechistico e Oratoriale con l’immancabile appuntamento “Oratorio in Festa”, giornata di incontro, preghiera e condivisione a cui bambini, ragazzi e rispettive famiglie hanno risposto con grande partecipazione.

Nel corso della S. Messa Solenne, Don Giampiero, guida spirituale di questa Parrocchia e delle altre da lui condotte, ha presentato ufficialmente i Catechisti e gli Animatori che accompagneranno i nostri figli nel proseguo del loro percorso di fede.

E’ stato questo un momento particolarmente emozionante, soprattutto durante la chiamata a cui ognuno dei catechisti ed animatori ha risposto “Eccomi” che testimonia e racchiude lo spirito e la dedizione con cui affrontano questa “missione” a servizio della comunità.

Per noi genitori la loro “missione” rappresenta un punto di riferimento fondamentale per continuare ad alimentare e supportare la scelta di fede fatta in occasione del battesimo dei nostri figli e ci accompagna e ci dà forza ogni giorno e non solo nel fine settimana.

Questo per noi è un dono davvero prezioso. **una mamma - Tiziana Caserta**



S. MESSE DELLA SETTIMANA: DAL 26/10 AL 3 NOVEMBRE 2019

SABATO 26 OTTOBRE – MEMORIA DELLA B.V. MARIA

- ore 18,00 **S. Messa Coppina salone sotto-chiesa:** Ann. Marrulli Nino; Ann. Domanico Angelo; Marrulli Maurizio; Ann. Fazzalari Angela; Bernardi Giovanni; Ann. Amodio Salvatore; Molinaro Pietro, Ida e Giovanni;
ore 20,30 **Santa Messa a Castelrosso:** pro-popolo

DOMENICA 27 OTTOBRE – 30^a DEL TEMPO ORDINARIO

- ore 09,00 **Santa Messa Torassi:** Ann. Torasso Luigi; Passarello Giovanni e Celerina;
ore 10,00 **S. Messa Castelrosso con il Battesimo di Gimondo Anna e Rutigliano Angelo:** Petraglia Antonietta e Roberto Pietro;
ore 11,30 **S. Messa Coppina salone sotto-chiesa:** Giovanna Gabbana; Roberto Pasquero;
ore 18,00 **S. Messa Castelrosso:** Ann. Ciminetti Mario e Maria; Ann. Viano Teresa e Santa Isidoro; Capello Bruno; Ann. Bogetto Giulia; Bogetto Renato; Ann. Acutis Angelo e Angela; Ann. Daniele Antonio e defunti famiglia; Ann. Acutis Flavia; 4^o Ann. Ferraro Antonino;

LUNEDÌ 28 OTTOBRE - Nessuna Santa Messa

MARTEDÌ 29 OTTOBRE

- ore 18,00 **S. Messa Castelrosso:** defunti famiglia Santa-Margarita-Berra; Ann. Sesia Raimondo e Gina; Policastrese Aldo e defunti fam.; Marangolo Luigi e defunti fam.; Longo Rosa e defunti fam.; Richetta Anna e defunti fam.;

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE - ore 18,00 S. Messa ai Torassi

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE – VIGILIA DI TUTTI I SANTI

“ADORAZIONE EUCARISTICA” e possibilità di Confessione

- ore 15,00 **Esposizione Eucaristica segue Santo Rosario**
ore 17,30 **Preghiera per le Vocazioni al Sacerdozio e alla Vita Consacrata**
ore 17,45 **Benedizione Eucaristica segue S. Messa:** 25^o Ann. Avanzato Benedetto; Ann. Avanzato Teresa e Careggio Luigi; Ann. Santa Anna e Avanzato Angelo; Avanzato Federico e Luigina; Bena Maria; Actis Dana Delfina e defunti famiglia;

VENERDÌ 1^o NOVEMBRE – SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

- ore 10,30 **S. Messa Solenne al Cimitero di Castelrosso animata dalle Corali parrocchiali**
segue Benedizione delle Tombe

- ore 15,00 **S. Messa celebrata dai sacerdoti della città al CIMITERO DI CHIVASSO.**
ore 17,00 **S. Messa alla Casa di Riposo “La Fraternità” con gli ospiti e le loro famiglie**
ore 18,00 **S. Messa sul sagrato della chiesa Madonna del Rosario**

SABATO 2 NOVEMBRE – RICORDO DEI DEFUNTI E INIZIO OTTAVARIO

- ore 10,00 **S. Messa Casa di Riposo “La Fraternità”:** Ann. Torasso Giuseppe; Ann. Santa Angela e defunti fam.; De Pollo Luigi;
ore 15,00 **Recita del Santo Rosario al CIMITERO DI CASTELROSSO.**
ore 18,00 **S. Messa ai Torassi per tutti i defunti;**
ore 20,30 **S. Messa a Castelrosso:** Ernesto e Rosi;

DOMENICA 3 NOVEMBRE – 31^a DEL TEMPO ORDINARIO - OTTAVARIO

- ore 09,00 **Santa Messa Torassi:** in suffragio di tutti i caduti in guerra; Bocca Antonio; Carpignano Giulio, Gamarino Luigina e Bonello Francesco; tutti i defunti fam. Cena, Ferrero e Segalina; tutti i defunti fam. Cena e Corrain;
ore 10,00 **S. Messa Castelrosso:** soci defunti Associaz. Combattenti e Reduci; Ann. Robiola Esterina e defunti famiglie Santa-Robiola-Poltronieri; Ann. Ferrero Luciano, Careggio Teresina, DeVanna Giuseppina e Gasperino, Combetto Bruna, Ossino Cinzia; Capello Bruno;
ore 11,30 **S. Messa Coppina salone sotto-chiesa:** Rosso Mario e defunti fam.; Bergantin Daniela;
ore 18,00 **S. Messa Castelrosso:** in suffragio dei caduti di tutte le guerre; Ann. De Giorgi Carlo; Bogetto Anna Maria; Santa Giovanni; Abbena Luigi e Fassio Rosina;